

Roma 7 luglio 2021

Al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili

Prof. Enrico Giovannini

Illustre Ministro,

il raccordo autostradale RA3 “Siena-Firenze” definito “Autopalio” è interamente gestito da Anas ed ha una estensione complessiva di circa 56 chilometri.

Questa infrastruttura attraversa il territorio delle due province di Firenze e di Siena, collegando le due città capoluogo e rappresentando quindi un'arteria fondamentale per lo sviluppo della Toscana del sud; percorsa ogni giorno da circa 25 mila automobilisti.

La situazione complessiva di tale raccordo, che risale al 1964 e che quindi è stata realizzata con tecniche e materiali oggi superati, presenta attualmente caratteristiche strutturali di forti criticità dal punto della stessa funzionalità tecnica. Particolarmente danneggiati sono da tempi pilastri dei tre viadotti presenti e che raggiungono un'altezza anche di circa 40 metri.

Il Ministero delle Infrastrutture da anni, anche su sollecitazione di puntuali atti di controllo parlamentari, si è pronunciato sulla necessità di programmare una manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero tratto e sulla opportunità di “promuovere un incontro istituzionale sul tema della sicurezza dell'ammodernamento dell'Autopalio” coinvolgendo le istituzioni territoriali ed il tessuto economico e produttivo locale.

Nonostante queste intenzioni nei giorni scorsi Anas ha avviato nuovi cantieri senza interpellare preventivamente gli enti locali: si tratta di lavori di manutenzione e riqualificazione dei viadotti sopracitati che dovrebbero durare circa 8 mesi.

Lungo l'Autopalio come era ampiamente prevedibile, anche a causa di ulteriori cantieri presenti lungo il tragitto ed in concomitanza con la chiusura (sempre per lavori) del vicino svincolo dell'A1 Firenze Impruneta, si stanno creando code interminabili di veicoli, dovuti anche all'aumento dei flussi turistici estivi, con conseguenti disagi per tutta la viabilità territoriale ed in particolare per il tessuto economico produttivo che cerca di ripartire dopo la crisi causata dalla pandemia.

I sindaci della zona interessata hanno rimarcato giustamente di essere favorevoli agli interventi strutturali della viabilità ma lamentano di non avere ricevuto una tempestiva comunicazione sulla chiusura del casello A1 Firenze Impruneta e di non essere stati coinvolti nella programmazione dei lavori: non potendo quindi avvertire le loro comunità e cercare di attenuare i problemi di traffico emersi.

Non è quindi in discussione la necessità di avviare cantieri per garantire la sicurezza ma una modalità di gestione della rete autostradale che non tiene conto minimamente del ruolo e delle competenze enti locali e dei disagi creati all'utenza.

Le chiedo quindi di intervenire per risolvere le gravi criticità che stanno interessando la viabilità nel raccordo autostradale RA3 "Siena-Firenze" e per promuovere rapidamente un incontro istituzionale sul tema della sicurezza dell'ammodernamento dell'Autopalio.

Certa di un pronto interessamento, ringrazio per l'attenzione, rimanendo in attesa di Sue comunicazioni.

Cordiali Saluti

On. Susanna Cenni